

Il volume propone dodici testi scelti in un arco cronologico che va dal Trecento al Novecento, specificamente relativi alla Puglia (Bari e Taranto), alle Isole Ionie e ai due mari, l'Adriatico e lo Ionio; l'ambito corrisponde all'area del Progetto Polysemi.

È la stretta pertinenza con i luoghi a fare da denominatore comune al variegato quadro di scritture qui raccolte, trasversali nel tempo ma anche nei generi, che avvicinano autori celebri ad autori meno conosciuti. Un ampio sguardo alla letteratura odeporica – ma non solo – sulla Puglia e le Isole Ionie, in cui ogni testo chiama in causa la secolare unità culturale adriatico-ionica di questa area del basso Mediterraneo, da sempre spazio di intersezione e confronto, «fluida confine e mai rigida barriera».

Rita Nicolì ha conseguito il dottorato di ricerca in “Letterature e filologie” presso l'Università del Salento. I suoi interessi di studio hanno carattere interdisciplinare e sono relativi alla poesia (si veda la recente monografia intitolata *Tra nuove scienze, istanze massoniche e contesti europei. La poesia d'occasione a Napoli dall'Arcadia al Neoclassico*, Pensa, Lecce, 2018), al teatro e soprattutto all'odeporica. È autrice di diversi saggi; ha pubblicato articoli in riviste nazionali e internazionali. Fa parte del Comitato scientifico del C.I.S.V.A. (Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico), con cui collabora dal 2007. Nell'ambito del Progetto Interreg 2014-2020 Polysemi ha realizzato la sezione italiana della Biblioteca digitale.



DIPARTIMENTO DI  
LETTERE LINGUE ARTI  
ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE

POLYSEMI project (Park of Literary Travels in Greece and Magna Graecia, Interreg Greece-Italy 2014-2020) is born from an idea of the University of Bari Aldo Moro (Lead partner), and is realized in cooperation with four other partners: the Municipality of Taranto, the Ionian University-Research Committee of Corfu (Department of Informatics), the Greek Ministry of Culture and Sports and the Region of the Ionian Islands.

Project co-funded by European Union, European Regional Development Funds (E.R.D.F.) and by National Funds of Greece and Italy.

Il Progetto POLYSEMI (Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia, Interreg Greece-Italy 2014-2020) nasce da un'idea dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Lead partner), realizzata in cooperazione con altri quattro partner: il Comune di Taranto, la Ionian University – Research Committee di Corfù (Dipartimento di Informatica), il Ministero greco della Cultura e dello Sport e la Regione delle Isole Ionie.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.

ISBN 978-88-6611-941-8



9 788866 119418

6

Rita Nicolì

Writings between two Seas  
Scritture tra due mari



Lelia

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Collana Polysemi

Studi e testi di letteratura odeporica di area adriatico-ionica

6

RITA NICOLÌ

Writings between two Seas

RITA NICOLÌ

Scritture tra due mari

CACUCCI EDITORE  
BARI

Comitato scientifico:

Stefano Bronzini  
Giulia Dell'Aquila (Coordinatore)  
Pasquale Guaragnella  
Giovanna Scianatico  
Franco Vitelli

Volume pubblicato con i fondi  
Interreg 2014-2020 nell'ambito  
delle attività del Progetto Polysemi  
(Park of Literary Travels in Greece  
and Magna Graecia)

## **Il Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020**

Il Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che si propone di definire una strategia di crescita tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini europei che vivono in questa porzione di Europa.

Il Programma ha una dotazione finanziaria di euro 123.176.896, che è stata investita per finanziare 51 progetti ordinari del valore di 63 milioni di euro e 5 progettualità strategiche di cui beneficiano i territori della Regione Puglia in Italia e quello delle tre Regioni Greche, Regione dell'Epiro, Regione delle Isole Ionie e Regione della Grecia Occidentale.

Focus del programma sono lo scambio di conoscenze, di esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, la progettazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile nell'ambito dell'economia blu, del turismo e della cultura, la creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi per l'industria creativa e dell'agrofood e il supporto all'interconnessione e sostenibilità dei sistemi di trasporto.

Il Programma è co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due stati membri (Italia e Grecia) con una quota nazionale del 15%.

[www.greece-italy.eu](http://www.greece-italy.eu)



## **Interreg V-A Greece-Italy Programme 2014-2020**

Interreg V-A Greece-Italy Programme 2014-2020 is a bilateral and cross-border Cooperation Programme that aims to help public institutions and local stakeholders to develop cross-border projects and pilot actions and to create new policy, products and services, with the final goal to improve the citizens' quality of life.

The programme has a budget of euro 123.176.896, that has funded 51 ordinary projects with a total amount of 63 million euro and 5 strategic projects in Puglia Region in Italy and in 3 greek regions, Region of Epirus, Region of Ionian Islands and Region of Western Greece.

The programme defines a growth strategy between Puglia and Greece with the final goal to develop a dynamic economy based on smart, sustainable and inclusive systems in several fields such as blue growth, tourism and culture, agro food, cultural and creative industries, sustainable transport system.

The programme is co-funded by the European Union through the European Regional Development Fund (ERDF) and a national co-financing of the 2 member states Greece and Italy.

[www.greece-italy.eu](http://www.greece-italy.eu)



# Lelia

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

## Collana Polysemi

Studi e testi di letteratura odepórica di area adriatico-ionica

### 5

**Comitato scientifico:** Stefano Bronzini, Giulia Dell'Aquila (Coordinatore),  
Pasquale Guaragnella, Giovanna Scianatico, Franco Vitelli

Tutti i testi presentati alla Collana "Polysemi. Studi e testi di letteratura odepórica di area adriatico-ionica" saranno sottoposti, oltre che al vaglio del Comitato scientifico, a quello di uno specialista dell'argomento in questione. La Collana è aperta ai membri del Dipartimento e a studiosi italiani e stranieri che in una delle lingue europee proporranno saggi, studi, edizioni critiche rigorosi e originali.

RITA NICOLÌ

Writings between two Seas

RITA NICOLÌ

Scritture tra due mari

CACUCCI  EDITORE  
BARI

*Con il patrocinio del CISVA (Centro interuniversitario internazionale di studi sul viaggio adriatico)*

Project co-funded by European Union, European Regional Development Funds (E.R.D.F.) and by National Funds of Greece and Italy.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

ISBN: 978 88 6611 941 8

© 2020 Dipartimento di Lettere Lingue Arti.

Italianistica e Culture comparate

Via Garruba, 6 – 70122 Bari – Tel. 080/5717539

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia>

e-mail: [direttore.lelia@uniba.it](mailto:direttore.lelia@uniba.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

## INDICE

Introductory note	1
Nota introduttiva	7
Da costa a costa: una novella del <i>Decameron</i>	13
Le Isole Ionie di Tommaso Porcacchi	25
Tommaso Niccolò d'Aquino e Taranto «deliziosa»	65
Viaggiare e narrare. Saverio Scrofani in Grecia	127
Simone Pomardi e la Grecia 'disegnata'	161
Foscolo esule e l'amore per la greca terra natia	181
Francesco Cusani nelle Isole Ionie. Tra slanci romantici e interessi scientifici	243
Raffaele Liberatore: un viaggio 'pittorico' tra Bari e Taranto	329
L'esilio corfiota di Niccolò Tommaseo	357
Dall'Adriatico allo Ionio in ferrovia. Una breve escursione di Cosimo De Giorgi	421
Lalla Romano tra Puglia e Grecia	445
Realtà <i>versus</i> mito. La Grecia di Mario Praz	469
Indice dei nomi	487

## Introductory note

The great polychromy of travel literature and local literature is represented in the collection of writings that this volume aims to offer. There are twelve texts chosen between the fourteenth and twentieth centuries, specifically relating to Puglia (i.e. Bari and Taranto), the Ionian Islands and the Adriatic and the Ionian Seas, which these lands embrace and lap: both seas are so different yet complementary and enclose the territories corresponding to the POLYSEMI Project area.

One of the outputs of the POLYSEMI Project has been a portal<sup>1</sup> containing a digital library of which these texts represent, for the Italian section,<sup>2</sup> an initial nucleus that we hope to implement over time, in pursuit of one of the fundamental objectives of the project: to make the literary wealth shared by the two territories available to a wider audience. In fact, the heritage that has emerged from the studies exhibited in the three POLYSEMI conferences is remarkable<sup>3</sup>: they all boasts a multiplicity of authoritative voices – borrowing Prof.

---

<sup>1</sup> The portal can be visited at the following link: <https://polysemi.di.ionio.gr/>

<sup>2</sup> The Italian section of the POLYSEMI digital library can be visited at the following link: <https://polysemi.di.ionio.gr/index.php/it/category/library-it/italiano-biblioteca/>

For a detailed discussion of the criteria for setting up the POLYSEMI digital library, refer to: R. Nicoli, *Una biblioteca digitale per la letteratura tra Puglia e Isole Ionie*, in *Tra Adriatico e Ionio. L'immaginario letterario del viaggio* Proceedings of the First International Study Conference promoted as part of the activities of the Interreg POLYSEMI Project (Bari, 24-25 June 2019) edited by G. Dell'Aquila, Bari, Cacucci 2020, pp. 327-354.

<sup>3</sup> *Tra Adriatico e Ionio. L'immaginario letterario del viaggio* (Bari, 24-25 June 2019); *Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio* (Taranto, 29-30 October 2019); *Tra Adriatico e Ionio. Itinerari culturali e turismo sostenibile* (Corfu, 21-23 November 2019). The Proceedings of the Conferences have been published in 2020 by Giulia Dell'Aquila in the POLYSEMI Series, Bari Cacucci Editore.

Giulia Dell'Aquila's words, «un vivificante sguardo ad autori, vicende e opere disseminati nel tempo e nello spazio dei mari Ionio e Adriatico. Una vasta rassegna che dal racconto del mito degli Argonauti giunge ai secoli della modernità» («a vivifying look at authors, events and works scattered over the time and space of the Ionian and Adriatic seas. A vast review that from the story of the myth of the Argonauts reaches the centuries of modernity», *our translation*).

Hence, the close relevance to the places of the project area acts as a common denominator in the writings proposed below, with lesser-known texts alongside others which are very famous and closer to a certain sensitivity and contemporary taste.

The selection took into account the possibility of offering a significant sampling of genres that are distant in time and different in canon: from the novel to the isolario, from political prose to travel diary, from epistle to the epistolography of exile, up to the diary pages and to those by Praz placed at the intersection between essay and prose of art.

Talking about places also means questioning one's self and reflecting on the relationship with others elsewhere. Bearing this in mind, the texts proposed here are crucial for a critical and interpretative reflection and represent the valid documentation for the knowledge of those territories and the peoples who inhabit them.

The testimonies proposed here are contextualized both in relation to the historical period of belonging and in reference to the characteristics of the traveller/writer. To this end, the twelve texts are preceded by short introductions that illustrate their content, circumscribe the historical and social context of reference and clarify the inspiration that generated them. Travel narratives and narratives about places have in fact always suffered, as is well known, the oscillation of tastes and often also the pressure of prejudices and stereotypes of the times; however, they are inevitably related to the specificities of the individual writers and to their different ability to represent natural and anthropic spaces as well as encountered otherness.

The resulting repertoire of writers is therefore also varied. These are authors who write for the ephemeral taste of narration



using the vast warehouse of the myth, they ramble by revealing local stories that have escaped official history, they accurately describe by vocation to analysis and experimentation or earnestly dissertate out of conscience and desire for political commitment.

The opening of the volume is entrusted to Giovanni Boccaccio, whose work, after Dante and simultaneously to Petrarch, stands at the threshold of our literature with majestic solemnity. The alternating fortunes of Landolfo Rufolo, who is the protagonist of the fourth novel of the second Decameronian day, take place in 'our' seas, thus marking a suggestive path from the coasts of the Ionian Islands to those of Puglia; these coasts represent the beginning and the end of adventures and troubles which have witnessed both departures and returns since the dawn of time.

In chronological order, we find the text of a surprising 'stationary traveller', Tommaso Porcacchi, who does not simply describe but also recounts the discontinuous cosmos of the Ionian Islands, which has never actually been visited. And again: Tommaso d'Aquino with his verses for Taranto; Saverio Scrofani and Francesco Cusani whose contributions scan the Greek reality of that time with an undoubtedly charming prose.

For a precise choice to give visibility even to lesser-known authors, Foscolo and Tommaseo are flanked by the names of watercolorist Simone Pomardi, by Raffaele Liberatore, who wrote an accurate *Viaggio pittorico nel Regno delle Due Sicilie* following the examples of Saint-Non and the Lecce intellectual Cosimo De Giorgi, who is being included here with a text never reprinted after 1872 and in which he narrates, with great charm and transport, a short journey by train from Bari to Taranto.

To complete the variegated mosaic of writers we then find Lalla Romano and Mario Praz, who are modern examples of travellers whose paths unfold between Italy and Greece, the land of Bari and the Ionian Islands, from coast to coast, by ship and in flight.

The twentieth century, which follows the profound social transformations in favour of mobility also for the pleasure and progress of the means of transport, records a significant proliferation of travel and writings; these are declined in

different forms and types which are sometimes enriched with unprecedented perspectives. Contemporary reality has expanded the dimensions and times of the journey by easily connecting places and people, but unfortunately also generating a hasty, distracted and superficial human flow that has overwhelmed both the extreme South of Italy and the circumscribed archipelago of the Ionian Islands. However, this area between the two seas has represented for many travellers in the past centuries a sort of temporal limen between the progress of incipient modernity and unchanging historical stagnation. This extraordinary and controversial region, sunny and at the same time immersed in shadows, has nevertheless always confirmed itself as a space for intersection and comparison. In his *Naturalis Historia* Pliny the Elder described Puglia as «una regione che offre mare e porti dappertutto e che apre il suo grembo all'incontro di ogni gente, pronta a spingersi avidamente nel mare quasi a voler attrarre verso di sé ogni uomo» («a region offering sea and ports everywhere and opening its womb to the encounter of every people; a region that is ready to go greedily into the sea as if to attract every man towards itself», *our translation*).

The places are full of symbolic value, they have their roots in the elements of nature and art, history and geography. The city of Taranto, which for example emerges from the works by Tommaso d'Aquino, Cosimo De Giorgi and Raffaele Liberatore, is the «old homeland of Archita», a Magna Graecia admirably crowned by extremely fertile hills, where art and nature compete and in which the past happily reverberates on the present. At the time these authors are writing, those extreme precipitations of modernity that will mortally wound Taranto are still far away, risking to engulf the memory of the superb classicism of which it is the cradle. To a benevolent Mother Nature, whom the writers cited praise for the warm mists, the long spring, the sea full of fish and the verdant green of the sloping hinterland, the supremacy of the “stepmother factory” , which since 1960 has loomed with concrete towers and flames against the background of the landscape, compromising its ancient beauty. However, Taranto today has not exhausted the reasons for the enchantment of the

first visitors and is a laboratory of possible development focused on the peculiar syncretism of culture and beauty of which there is an indelible trace in the literature and which shines through in the texts proposed here.

On the eastern side of Puglia, Bari, whose history overlaps and intertwines with that of the Levant, is depicted in the following anthologized pages for the unsettling charm of its double face: on the one hand, the accelerated modernity of the newest Murattian district; on the other, the crystallized time of the alleys of the old city, a maze of narrow streets between historical buildings and churches, the backdrop of the city that magically opens up onto a hypnotic, celestial and shimmering Adriatic, «presagio di favolosi viaggi» («omen for fabulous journeys», *our translation*), in Lalla Romano's words.

Between Taranto and Bari there is also a Puglia which is secondary to its two regional poles, a constellation of centers described by our authors in the articulated dialectics between urbanized and natural spaces.

On the east bank of the project area, the Ionian Islands, which represent the cradle of myth as well as a bulwark against Turkish lashes, are a fluid border and never a rigid barrier and have always exercised their charm as a point of intersection between East and West - geographically tiny but extraordinary cultural congeries.

At the turn of the eighteenth and nineteenth centuries, there was a first turning point in travel to Greece, attributable to a renewed enthusiasm for the recovery of Greek antiquity. This is the reason for the greater number of anthologized texts in the volume in that period.

If Greece boasts a privileged place in the European imagination at a chronological level, the Ionian Islands enjoy a geographically strategic location, in the center between the Adriatic and the Ionian. As the mythical land of Homer, they attract anticipation and promise of a more distant and profound Greece, but sometimes they also disappoint: «So is this Greece?» asks Saverio Scrofani, between his sentimental re-enactment of the mythological past and an interest in the description of the troubled social and political scenario of the time. Even more

markedly expressed is the disappointment that emerges from the twentieth-century pages by Mario Praz who shatters the mythical imagery of Greece to give space to the sad awareness of the inability of its people to manage their priceless classical and archaeological heritage.

To unite the two shores, to highlight the result of centuries-old processes of contact, there is then the list of flattering judgments that are always the same over the times on the wholesomeness of the air, on the fertile nature of the plains dedicated to the sacred Mediterranean triad of wheat, oil and wine, on the enchantment of the picturesque marinas with generous waters. The common connotation of the landscapes and the common nature of the peoples recall ties with the deepest roots for the two peoples, appealing to identity elements within a centuries-old Adriatic-Ionian cultural unit of which the collective imagination of this southern South is made up and of which literature is the custodian.

Finally, I would like to thank the Scientific Committee of the POLYSEMI Series which welcomed my work; the Department of Letters, Language, Arts, Italian Studies and Comparative Cultures at the University of Bari "Aldo Moro" which includes the entire POLYSEMI staff and, in particular, the Scientific Coordinator of CISVA Prof. Giovanna Scianatico for being a fundamental point of reference for my studies on odeporics, and the POLYSEMI Project Manager Prof. Giulia Dell'Aquila who has supervised my research activity for the realization of the present volume.

## Nota introduttiva

La grande policromia della letteratura di viaggio e della letteratura sui luoghi trova una rappresentanza nella raccolta di scritture che questo volume si propone di offrire. Si tratta di dodici testi, scelti tra Trecento e Novecento, specificamente relativi alla Puglia (Bari e Taranto), alle Isole Ionie e ai due mari, l'Adriatico e lo Ionio, che queste terre abbracciano e lambiscono, mari così diversi eppure complementari che racchiudono i territori corrispondenti all'Area di Progetto Polysemi.

Polysemi ha dato vita ad un portale<sup>1</sup> che contiene una biblioteca digitale di cui questi stessi testi rappresentano, per la sezione italiana,<sup>2</sup> un nucleo iniziale che si auspica venga incrementato nel tempo, nel perseguimento di uno degli obiettivi fondamentali del progetto: rendere fruibile una ricchezza letteraria condivisa dai due territori e in alcuni casi dispersa. Notevole è infatti il patrimonio emerso anche dagli studi esposti nei tre Convegni Polysemi<sup>3</sup> in cui una molteplicità di autorevoli voci ha rivolto, per usare le parole della Prof.ssa Giulia Dell'Aquila, curatrice dei

---

<sup>1</sup> Il portale è visitabile all'indirizzo <https://polysemi.di.ionio.gr/>

<sup>2</sup> La sezione italiana della Biblioteca digitale di Polysemi è visitabile all'indirizzo <https://polysemi.di.ionio.gr/index.php/it/category/library-it/italiano-biblioteca/>

Per una dettagliata trattazione relativa ai criteri di allestimento della Biblioteca digitale di Polysemi rinvio a: R. NICOLÌ, *Una biblioteca digitale per la letteratura tra Puglia e Isole Ionie*, in *Tra Adriatico e Ionio. L'immaginario letterario del viaggio*. Atti del primo Convegno Internazionale di Studi promosso nell'ambito delle attività del Progetto Interreg Polysemi (Bari, 24-25 giugno 2019) a c. di G. Dell'Aquila, Bari, Cacucci 2020, pp. 327-354.

<sup>3</sup> *Tra Adriatico e Ionio. L'immaginario letterario del viaggio* (Bari, 24-25 giugno 2019); *Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio* (Taranto, 29-30 ottobre 2019); *Tra Adriatico e Ionio. Itinerari culturali e turismo sostenibile* (Corfù, 21-23 novembre 2019). Gli Atti dei Convegni sono stati pubblicati nel 2020 a cura di Giulia Dell'Aquila nella Collana Polysemi, con l'editore Cacucci di Bari.

relativi Atti, «un vivificante sguardo ad autori, vicende e opere disseminati nel tempo e nello spazio dei mari Ionio e Adriatico. Una vasta rassegna che dal racconto del mito degli Argonauti giunge ai secoli della modernità».

È la stretta pertinenza con i luoghi dell'Area di progetto a fare quindi da denominatore comune alle scritture di seguito proposte, con testi meno noti e di non sempre facile reperibilità che si affiancano ad altri molto celebri e più vicini ad una sensibilità e ad un gusto contemporaneo.

La selezione operata ha voluto tener conto della possibilità di offrire una campionatura significativa di generi distanti nel tempo e diversi per canone: dalla novella all'isolario, dalla prosa politica al diario di viaggio, dall'odeporica epistolare all'epistolografia dell'esilio, fino alle pagine di diario e a quelle praziane collocabili all'incrocio tra saggio e prosa d'arte che chiudono il volume.

Raccontare i luoghi significa anche interrogare il proprio sé e riflettere attorno alla relazione con l'altro e l'altrove. In quest'ottica, i testi qui proposti si pongono come determinanti per una riflessione di ordine critico ed interpretativo, rappresentando documentazioni valide per la conoscenza di quei territori e dei popoli che li abitano.

Le testimonianze proposte vengono contestualizzate sia in rapporto al periodo storico di appartenenza sia in riferimento alle caratteristiche del viaggiatore/scrittore. A tal fine i dodici testi sono preceduti da brevi introduzioni che ne illustrano il contenuto, circoscrivono il contesto storico e sociale di riferimento e chiariscono l'ispirazione che li ha generati. Le narrazioni di viaggio e le narrazioni sui luoghi hanno sempre infatti subito, com'è noto, l'oscillazione dei gusti e spesso anche la pressione di pregiudizi e stereotipi dei tempi, coniugandosi però immancabilmente con le specificità dei singoli scrittori e con le loro diverse capacità di rappresentare gli spazi naturali e antropici e l'alterità incontrata.

Il repertorio di scrittori che ne deriva è quindi anche esso variegato. Si tratta di autori che scrivono per il gusto effimero della narrazione ricorrendo al vasto magazzino del mito, divagano

svelando storie locali sfuggite alla storia ufficiale, accuratamente descrivono per vocazione all'analisi e alla sperimentazione o accoratamente dissertano per coscienza e volontà di impegno politico.

L'apertura del volume è affidata a Giovanni Boccaccio, la cui opera, dopo Dante e contemporaneamente a Petrarca, sta alle soglie della nostra letteratura con solennità maestosa. Le vicende di alterna fortuna di Landolfo Rufolo, protagonista della quarta novella della seconda giornata decameroniana, si svolgono nei 'nostri' mari, segnando un suggestivo percorso dalle coste delle Isole Ionie a quelle pugliesi, litorali che racchiudono l'inizio e la fine di avventure e traversie, che assistono, dalla notte dei tempi, a partenze e ritorni.

In ordine cronologico, segue il testo di un sorprendente 'viaggiatore fermo', Tommaso Porcacchi, che non descrive semplicemente, ma addirittura racconta il discontinuo cosmo delle Isole Ionie, in realtà mai visitato. Ed ancora: Tommaso d'Aquino con i versi per Taranto; Saverio Scrofani e Francesco Cusani le pagine dei quali scandagliano la realtà greca del loro tempo con una prosa ancora oggi di indubbio fascino.

A Foscolo e Tommaseo, per precisa scelta di dare visibilità anche ad autori meno noti, si affiancano i nomi dell'acquarellista Simone Pomardi, di Raffaele Liberatore, che redasse un accurato *Viaggio pittorico nel Regno delle Due Sicilie* sull'esempio di Saint-Non, e dell'intellettuale leccese Cosimo De Giorgi, qui presente con un testo mai più ristampato dopo il 1872 e in cui narra, con grande suggestione e trasporto, un breve viaggio in treno da Bari a Taranto.

A completare il variegato mosaico di scrittori collaborano Lalla Romano e Mario Praz, esempi moderni di viaggiatori i cui percorsi si dipanano tra Italia e Grecia, terra di Bari e Isole Ionie, da costa a costa, in nave e in volo.

Il XX secolo, a seguito delle profonde trasformazioni sociali in favore della mobilità anche per diletto e del progresso dei mezzi di trasporto, registra un significativo proliferare di viaggi e di scritture da essi derivate, declinate in forme e tipologie diverse, arricchite talvolta di prospettive inedite. La realtà contempora-

nea ha dilatato le dimensioni e i tempi del viaggio, connettendo con facilità luoghi e persone, ma generando purtroppo anche un flusso umano frettoloso, distratto e superficiale che ha travolto sia l'estremo Sud d'Italia che il circoscritto arcipelago delle Isole Ionie. Eppure questa area compresa tra due mari ha rappresentato per molti viaggiatori nei secoli scorsi un sorta di *limen* temporale tra progresso della modernità incipiente e immutabile stallo storico. Questa regione straordinaria e controversa, assoluta e al contempo immersa nelle ombre, si è comunque confermata sempre spazio di intersezione e confronto. Della Puglia – ma non diversamente si diceva della Grecia – Plinio il Vecchio scriveva nella sua *Naturalis Historia* che è «una regione che offre mare e porti dappertutto e che apre il suo grembo all'incontro di ogni gente, pronta a spingersi avidamente nel mare quasi a voler attrarre verso di sé ogni uomo».

I luoghi si caricano di valenza simbolica, hanno le loro radici negli elementi della natura e dell'arte, della storia e della geografia. La città di Taranto, che ad esempio emerge dalle pagine di Tommaso d'Aquino, di Cosimo De Giorgi e di Raffaele Liberatore, è la «vecchia patria di Archita», è la Magna Grecia mirabilmente incoronata da colli fertilissimi, dove proprio arte e natura gareggiano e in cui il passato felicemente riverbera sul presente. Nel momento in cui questi autori scrivono, sono ancora molto lontane quelle estreme precipitazioni della modernità che feriranno mortalmente Taranto, rischiando di fagocitare la memoria della superba classicità di cui è culla. Ad una benevola Madre Natura, che gli scrittori citati elogiano per le tiepide brume, la lunga primavera, il mare pescoso e il verdeggiare del digradante entroterra, si è sostituita, per usare le parole del compiano Alessandro Leogrande, la supremazia della «fabbrica matrigna», che dal 1960 incombe con torri di cemento e fiamme sullo sfondo del paesaggio, compromettendone l'antica bellezza. Ma Taranto oggi non ha esaurito le ragioni dell'incantamento dei primi visitatori ed è un laboratorio di sviluppo possibile incentrato sul peculiare sincretismo di cultura e bellezza di cui c'è traccia incancellabile nella letteratura e che traspare nei testi qui proposti.



Sul versante orientale della Puglia, Bari, la cui storia si sovrappone e si intreccia a quella del Levante, è raccontata nelle pagine di seguito antologizzate per lo spiazzante fascino del suo doppio volto: da un lato la modernità accelerata del più nuovo quartiere murattiano, dall'altro il tempo cristallizzato dei vicoli della città vecchia, dedalo di stradine tra palazzi storici e chiese, fondale di scena della città che magicamente si spalanca su un ipnotico, celeste e luccicante Adriatico, «presagio di favolosi viaggi», con le parole di Lalla Romano.

Tra Taranto e Bari c'è poi la Puglia secondaria rispetto ai due poli regionali, una costellazione di centri descritti dai nostri autori nell'articolata dialettica tra spazi urbanizzati e spazi naturali.

Sulla sponda est dell'Area di progetto, le Isole Ionie, ora culla del mito ora baluardo contro le sferzate turche, sono fluido confine e mai rigida barriera ed hanno sempre esercitato il loro fascino, in quanto punto di intersezione tra Oriente e Occidente, geograficamente minuscole ma straordinaria congerie culturale.

A cavallo tra XVIII e XIX secolo, si registra un primo momento di svolta circa i viaggi in Grecia, imputabile ad un rinnovato entusiasmo per il recupero dell'antichità greca. In questo risiede la ragione del numero maggiore di testi antologizzati nel volume ed ascrivibili a quel periodo.

Se tutta la Grecia vanta a quell'altezza cronologica un posto privilegiato nell'immaginario europeo, sono proprio le Isole Ionie a godere di una collocazione geograficamente strategica, al centro tra l'Adriatico e lo Ionio. Esse attraggono in quanto mitica terra di Omero, anticipazione e promessa di una Grecia più lontana e profonda, ma talvolta anche deludono: «Questa è dunque la Grecia?» si chiede Saverio Scrofani, fra rievocazione sentimentale del passato mitologico e interesse per la descrizione del travagliato scenario sociale e politico del tempo. Ancora più marcatamente espressa la delusione che emerge dalle novecentesche pagine di Mario Praz il quale frantuma l'immaginario mitico della Grecia per dare spazio alla triste consapevolezza dell'incapacità del suo popolo di gestirne l'instimabile patrimonio classico e archeologico.

Ad accomunare le due sponde, ad evidenziare la risultante di processi secolari di contatto, c'è poi la lista di giudizi lusinghieri e sempre uguali nei tempi sulla salubrità dell'aria, sulla natura ferace delle pianure dedicate alla sacra triade mediterranea di grano, olio e vino, sull'incanto delle marine pittoresche dalle acque generose. La comune connotazione dei paesaggi e la comune indole delle genti richiamano legami dalle radici più profonde per i due popoli, appellandosi ad elementi identitari all'interno di una secolare unità culturale adriatico-ionica di cui l'immaginario collettivo di questo sud del Sud è costituito e di cui la letteratura è depositaria.

Mi sia concesso infine di ringraziare il Comitato scientifico della Collana Polysemi che ha accolto il mio lavoro, il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di cui fa parte lo staff tutto di Polysemi e, in modo particolare, la Prof.ssa Giovanna Scianatico, Coordinatore scientifico del CISVA, determinante e fondamentale riferimento per gli studi sull'odeporica, e la Prof.ssa Giulia Dell'Aquila, Project manager di Polysemi, che ha seguito, indirizzato e supervisionato la mia attività di ricerca per la realizzazione di questo volume.

## Collana Polysemi

Studi e testi di letteratura odeporea di area adriatico-ionica

1. *Tra Adriatico e Ionio. L'immaginario letterario del viaggio.*  
*Between the Adriatic and the Ionian Seas. The literary imagination of travel.*
2. *Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio.*  
*Between the Adriatic and the Ionian Seas. Cultural heritage and territorial development.*
3. *Tra Adriatico e Ionio. Itinerari culturali e turismo sostenibile.*  
*Between the Adriatic and the Ionian Seas. Cultural itineraries and sustainable tourism.*
4. Giulia Napoleone, *I dialoghi del mare.*  
Giulia Napoleone, *Dialogues of the Sea.*
5. Amalia Federico, *Itinerari letterari tra Puglia e Grecia.*  
Amalia Federico, *Literary itineraries between Apulia and Greece.*
6. Rita Nicolì, *Scritture tra due mari.*  
Rita Nicolì, *Writings between two Seas.*